

RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

In questa sezione è pubblicato l'elenco delle domande più frequenti poste all'Ente (FAQ). Queste rappresentano un mezzo per dare una risposta a quesiti di carattere generale e specifici, che riguardano le imprese e gli operatori economici interessati al Bando PIF - Progetti Integrati di Filiera. Annualità 2023-2024.

SVOLGIMENTO FASI I E II

- **È obbligatorio partecipare a entrambe le FASI I e II?**
Sì
- **Bisogna anticipare i costi delle spese nella FASE I?**
No, la partecipazione è gratuita.
- **Nella FASE I, come verrà condotto l'Assessment individuale del grado di maturità internazionale delle imprese? Che cosa dovrà mettere a disposizione l'azienda?**
L'Assessment si svolgerà attraverso la somministrazione di un questionario che verterà sui seguenti aspetti aziendali: Prodotto/Servizio, Mercati, Strategia, Processi, Risorse Umane, Export digitale, Comunicazione/Promozione. Sono circa 80 domande somministrate in circa due ore al titolare e/o, se c'è, al responsabile export. L'output costituisce anche la base per lo sviluppo della Strategia di internazionalizzazione.
- **Nella FASE I, quali sono i temi che verranno trattati nei Seminari informativi online? Ci sarà una differenziazione per le aziende afferenti alla Filiera Moda e per le aziende afferenti alla Filiera Casa?**
I seminari verteranno su tematiche generali e non saranno differenziati per Filiera. Riguarderanno tematiche gestite dai servizi della Commissione Europea come i Free Trade Agreements e la piattaforma Access to Market, la tutela della proprietà industriale (brevetto unitario, IP e mercati internazionali), la finanza per l'internazionalizzazione.
- **Nella FASE I, in che modalità e quando verranno erogati i Moduli formativi?**
La formazione in modalità *blended* prevede tre momenti in presenza (a Mestre, all'inizio, a metà percorso e alla fine) e i restanti online. Sarà realizzata nella prima parte del 2025, tra gennaio e marzo. In totale saranno 14 moduli da 4 ore (56 ore totali).
- **Che tipo di Fiere e Missioni sono previste nella FASE I e in quali paesi si svolgeranno?**
L'individuazione della tipologia di Fiere e della destinazione delle Missioni è prevista durante il percorso della FASE I e saranno definite in base alle esigenze strategiche delle imprese e alle valutazioni degli esperti.
- **L'impresa deve sostenere il costo della partecipazione alle Fiere?**
In quanto parte del percorso di cui alla FASE I, anche la partecipazione a Fiere, eventi e missioni di carattere internazionale è gratuita (logistica, costi di allestimento stand collettivo, fee di accesso, etc).
- **C'è un minimo di spesa obbligatoria per la FASE II?**
Sì. Per la FASE II è prevista una soglia minima di spesa la cui mancata osservanza comporta la decadenza dal contributo riconosciuto e la revoca totale dello stesso (cfr. art. 9.2 del Bando). La spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 50% dell'importo concesso.

Ad esempio, se all'impresa viene concesso un contributo pari a € 15.534,66, corrispondente a una spesa ammessa di € 22.192,37, in fase di rendicontazione la spesa ammissibile dovrà essere almeno pari a € 11.096,19 (50% della spesa concessa).

Su tale importo minimo sarà poi calcolato il contributo del 70%, pari a € 7.767,33.

- **I fornitori che erogheranno i servizi nella FASE II dovranno essere iscritti a un catalogo specifico, oppure le imprese potranno selezionare autonomamente i propri fornitori?**

Non sussiste alcun obbligo ad iscriversi ad un elenco fornitori, ma il fornitore individuato deve svolgere un'attività (codice attività Istat ATECO) coerente con il servizio acquisito (art. 7.2 del bando).

Si ricorda che, come previsto dall'art. 6.1 del Bando, sono ammissibili alle agevolazioni della FASE II i progetti di investimento finalizzati alla realizzazione, da parte di ciascuna impresa, di uno o più interventi previamente individuati nella Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I (quindi la tipologia di spese ammissibili nella Fase II dipenderà dalla Strategia personalizzata per ciascuna impresa).

- **Sussistono condizioni particolari che le società di consulenza devono dimostrare di possedere (ad esempio: attestati, statuti, documentazione dell'esperienza nel settore, etc.)?**

Con riferimento ai fornitori, di cui ci si potrà avvalere in FASE II, l'art. 7.2 prevede che le spese ammissibili siano:

- b) congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
- d) comprese tra gli interventi previamente individuati nella Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I, di cui al art. 5, paragrafo 5.1, lett. e);
- e) strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa;
- f) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;
- g) appartenenti a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore.

Oltre a quanto previsto da bando, si evidenzia che ulteriori specifiche caratteristiche, come ad esempio un'esperienza pluriennale in determinati mercati esteri per i consulenti o l'indicazione di partecipare a determinate Fiere internazionali, potrebbero essere richieste direttamente nella Strategia personalizzata.

- **Il capofila di una Rete Innovativa Regionale potrà erogare direttamente servizi nella FASE II del progetto?**

In merito ai rapporti tra soggetto rappresentante della RIR e un'impresa che vi aderisce, non dovranno sussistere dei legami di dipendenza tra beneficiario e fornitore come quelli sotto elencati, così come previsto all'art. 8.2 del Bando, che stabilisce che NON siano ammissibili le seguenti spese:

- a) riguardanti beni e servizi forniti da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello;
- b) riguardanti beni e servizi forniti dai soggetti individuati da "Veneto Innovazione S.p.A." quali fornitori nell'ambito delle attività di cui alla FASE I o da loro soci, amministratori, dipendenti.

PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- È possibile presentare la domanda come soggetti delegati da parte di un'azienda interessata ad essere beneficiaria del bando?
No, non è prevista la procura alla firma.
- È possibile supportare le aziende nella fase di compilazione?
Il sistema non impedisce di fornire una assistenza indiretta nella compilazione, ma la firma della domanda deve essere del Rappresentante Legale.
- Nella sezione "Interventi" non è necessario inserire nulla, se non flaggare i primi due sottoquadri: "Imposta la percentuale di Sostegno" e "Voci di Spesa" disponibili nel "Quadro Intervento"?
Corretto, è sufficiente inserire una voce di spesa fittizia come Voce di spesa che vada a coprire la somma totale di 22.192,37 euro, in quanto l'importo è fisso e uguale per tutti.
- Nella sezione "Allegati", l'unico allegato obbligatorio è l'Allegato B (liberatoria) unitamente alle varie certificazioni necessarie per l'assegnazione dei punteggi di priorità (se indicati)?
Esatto, come previsto dall'art. 11.4 del Bando, per un'impresa l'unico allegato obbligatorio è l'Allegato B cui si aggiungono eventuali certificazioni se vengono richieste nel Quadro Priorità. Si evidenzia che è necessario allegare i dati finanziari dell'impresa per la verifica della Dimensione PMI, nei casi previsti dall'art. 11.9 del bando.